

Un'asta per finanziare l'Egizio

L'arte contemporanea si mette a servizio del grande patrimonio culturale dello Stato: è quanto avverrà con l'asta del 7 aprile al Museo Egizio in cui verranno battute 50 opere di altrettanti artisti contemporanei che hanno deciso di donare i loro lavori per contribuire a pagare il costo del restauro di due importanti maschere egizie risalenti all'Età tarda. Prima dell'asta torinese il pubblico potrà vedere i 50 lavori, realizzati da grandi nomi (tra cui Nino Cimone, Enrica Borghi, Francesco Casorati,

Mauro Chessa, Enrico Coloboto Rosso, Enrico De Paris, Romano Gazzera, Luigi Mainolfi, Ugo Nespolo, Giuseppe Penone, Michelangelo Pistoletto, Marco Silombria) e da artisti meno noti, in una mostra dal titolo "L'arte di Amare l'Arte", realizzata nel piano sotterraneo. "La cultura deve essere sempre di più vicina alla gente e calata nel contemporaneo e questa commistione tra modernità assoluta e patrimonio è una strada importante" ha detto il presidente del museo Egizio, Alain Elkann. (Cm)



■ 50 OPERE All'asta per il restauro di due maschere egizie.